

formativi per i responsabili e incontri di sensibilizzazione per i dipendenti. In sede locale sono inoltre stati realizzati corsi di formazione rivolti ai Medici competenti. A livello provinciale è stata realizzata una campagna informativa rivolta ai lavoratori per la prevenzione dei problemi alcolcorrelati nel mondo del lavoro, dedicando al tema “Lavoro sicuro senza Alcol” le attività a livello regionale della manifestazione “Aprile, mese di prevenzione alcologica”.

REGIONE TOSCANA

- Progetto “*Ospedali liberi da alcol*” per la prevenzione dei rischi legati all’uso di bevande alcoliche e la promozione della salute in contesti di lavoro in ambito sanitario.
- Progetti locali per l’informazione e la sensibilizzazione dei lavoratori.
- Collaborazione con le strutture della Medicina del Lavoro e Legale.
- Eventi formativi per la sensibilizzazione di operatori provinciali che utilizzano autoveicoli (Polizia forestale e cantonieri).
- Distribuzione di materiale informativo ai lavoratori.

REGIONE UMBRIA

- Progetto “*Alcol e lavoro*” condotto dal Servizio territoriale di Alcologia della ASL n. 2 in collaborazione col Dipartimento di prevenzione presso la GESENU.

REGIONE MARCHE

- Sono proseguite le iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte ai lavoratori del settore del trasporto. L’investimento fatto dalla Regione Marche nel progetto “*Il lavoro alla guida e l’alcol*” e l’energia impiegata dagli operatori coinvolti hanno consentito di creare le basi su cui innescare il futuro lavoro di rete, anche grazie alla fattiva collaborazione delle OO.SS. e delle Associazioni di Categoria.

REGIONE ABRUZZO

- Nell’ambito del Ser.A. di Avezzano, in raccordo con il medico competente e varie aziende locali, si è provveduto allo studio di un’ipotesi procedurale per la certificazione di assenza di problemi alcolcorrelati.

REGIONE MOLISE

- Vengono attuate alcune attività di sensibilizzazione dei lavoratori e dei loro familiari che si rivolgono ai Servizi per le tossicodipendenze.

REGIONE PUGLIA

- L' Unità di Alcologia dell' Azienda ospedaliera "Conсорziale – Policlinico" nel corso del 2007 ha sviluppato un progetto in collaborazione con l'Unità ospedaliera di Medicina del Lavoro della medesima Azienda per l'individuazione del bere a rischio nel personale interno. Nell'ambito di tale progetto l'Unità di Alcologia ha completato un'indagine conoscitiva sulle abitudini alcoliche della popolazione lavorativa aziendale al fine di individuarne i rischi lavorativi, e ne ha comunicato i risultati alla Direzione sanitaria per l'organizzazione di adeguate iniziative di educazione alla salute.

REGIONE BASILICATA

- Collaborazione con i medici del lavoro riguardo alle azioni di prevenzione sull'uso dell'alcol nei luoghi di lavoro. A tal proposito è stato elaborato congiuntamente un questionario da somministrare ai lavoratori da parte dei medici competenti.

- Formazione dei datori di lavoro e dei RSL, in collaborazione con l'U.O. Medicina del Lavoro, sui rischi connessi all'uso di bevande alcoliche nei luoghi di lavoro e alle problematiche alcolcorrelate.

- Elaborazione di un opuscolo informativo su alcol e lavoro da distribuire ai lavoratori.

- Attuazione del progetto "*Alcol e Lavoro*" a cura delle UU.OO. Ser.T. di Potenza e di Villa d'Agri e della U.O.C. Medicina del Lavoro e Sicurezza degli ambienti di lavoro della ASL 2 di Potenza.

- Realizzazione del progetto "*Sicurezza Stradale: Formazione per formatori in ambito di settori specifici in materia di alcoldipendenza*".

REGIONE CALABRIA

- Conclusione delle attività del Progetto Nazionale "*Alcol e lavoro*" coordinato dalla Regione Toscana.

- Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione con il coinvolgimento dei datori di lavoro attraverso i Dipartimenti delle dipendenze e della prevenzione.

7.11. PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER ASSICURARE L'EROGAZIONE A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE DEI FARMACI PER TERAPIE ANTIABUSO O *ANTICRAVING* DELL'ALCOLISMO

REGIONE VALLE D'AOSTA

- Somministrazione e prescrizione di farmaci per le terapie antiabuso ed *anticraving* dell'alcolismo, a livello prevalentemente ambulatoriale, da parte del Ser.T., a carico del Servizio Sanitario Regionale.

REGIONE PIEMONTE

Negli ambulatori SerT che svolgono attività per la presa in carico di persone alcol dipendenti vengono erogati gratuitamente sia farmaci *anticraving* come l'Alcover sia avversivanti come il Disulfiram.

P.A. BOLZANO

- Nell'ambito dell'Ambulatorio HANDS, nel corso del 2007, vi è stato un ulteriore incremento degli interventi della figura infermieristica nelle somministrazioni farmacologiche ambulatoriali di farmaci avversivanti, *anticraving* e di altre terapie farmacologiche di supporto (Disulfiram, GHB, Naltrexone, SSRI, NL), nonché di alcoltest nell'esperto e di prosecuzione dei protocolli Acudetox. L'aumento è stato di circa il 20-30 % per ciascun tipo di intervento.

- Nell'ambito del Ser.D. di Merano e in quello di Bressanone il Servizio fornisce direttamente all'utente o a un familiare i farmaci previsti per le terapie dell'alcolismo, usando anche, in alcuni casi, un protocollo di somministrazione giornaliera.

P.A. TRENTO

- Prescrivibilità del farmaco *Etiltox* a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

REGIONE VENETO

- Prosecuzione della erogazione diretta, da parte dei Servizi per le tossicodipendenze e dei Presidi ospedalieri, dei farmaci per le terapie antiabuso o *anticraving* dell'alcolismo.

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

- Distribuzione di Alcover da parte dei Dipartimenti delle dipendenze- Alcologia.

REGIONE LIGURIA

- La somministrazione dei farmaci antagonisti per l'alcol e dei farmaci sostitutivi dell'alcol è a carico del Servizio Sanitario Regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Prosecuzione della erogazione diretta dei farmaci per il trattamento dell'alcolismo nell'ambito dei Servizi per le dipendenze patologiche e dei Presidi ospedalieri.

REGIONE TOSCANA

- Somministrazione e prescrizione di farmaci per le terapie antiabuso ed *anticraving* dell'alcolismo, a livello prevalentemente ambulatoriale, da parte di tutte le équipes alcoliche territoriali e dei servizi alcolici ospedalieri, a carico del Servizio Sanitario Regionale.

REGIONE UMBRIA

- Inserimento dei farmaci per la terapia antiabuso dell'alcolismo nell'elenco terapeutico ospedaliero regionale, come farmaci destinati ai servizi territoriali e ospedalieri (fascia C).
- Erogazione in forma gratuita delle terapie farmacologiche dell'alcolismo da parte dei servizi di Alcologia.

REGIONE LAZIO

- La Regione Lazio eroga, a carico del Servizio Sanitario Nazionale, farmaci utili per il trattamento dell'abuso e del *craving* per l'alcol.

REGIONE ABRUZZO

- Nella Regione Abruzzo i servizi di Alcologia, assimilati alla normativa per i Ser.T, dispensano gratuitamente farmaci per terapie antiabuso o *anticraving* nonché farmaci utili per la disassuefazione ed il mantenimento della sobrietà.

REGIONE MOLISE

- Prosecuzione dell'erogazione delle terapie antiabuso o *anticraving* dell'alcolismo a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

REGIONE PUGLIA

- Erogazione di terapie *anticraving* dell'alcolismo da parte di tutte le ASL della Regione, in forma coordinata con altri servizi specialistici, a totale carico del Servizio Sanitario Regionale.

REGIONE BASILICATA

- Attuazione di protocolli terapeutici tesi a favorire l'immediato e corretto accesso ai farmaci antiastinenziali e/o *anticraving* per l'alcolismo presso il Ser.T.

- Collaborazione con i reparti ospedalieri per la disponibilità di farmaci antiabuso o *anticraving* per l'alcolismo ed avvio della terapia farmacologica.

REGIONE CALABRIA

- Erogazione dei farmaci per terapie antiabuso ed *anticraving* da parte di tutti i servizi che trattano alcolodipendenti, a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

REGIONE SARDEGNA

- Erogazione in tutte le ASL dei farmaci per le terapie antiabuso dell'alcolismo a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

7.12. PROGETTI O INIZIATIVE DI PARTICOLARE RILEVANZA REALIZZATI DALLE REGIONI IN ADESIONE AGLI ORIENTAMENTI E AI PRINCIPI DELLA LEGGE 125/2001

REGIONE VALLE D'AOSTA

- Progetto “*Non dargli da bere*”, rivolto ai giovani.

Il progetto si articola e si sviluppa in tre azioni.

La prima riguarda l'organizzazione di alcuni incontri all'interno delle scuole in cui proporre, senza allarmismi ma con determinazione, il problema agli adolescenti.

La seconda riguarda la presentazione e la proiezione di spots girati appositamente per affrontare il tema attraverso i linguaggi propri dei giovani. Gli spots, realizzati professionalmente, potrebbero avvalersi in alcuni casi e in alcune sequenze di attori non professionisti, in pratica degli stessi ragazzi, che sarebbero così coinvolti non solo come spettatori passivi di una campagna rivolta a loro, ma come spettatori/autori/attori di una campagna che, vissuta da loro stessi, diventerebbe strumento di riflessione e immedesimazione assai più efficace.

La terza azione intende rendere costante e “martellante” il messaggio nato dallo sforzo compiuto nelle fasi precedenti.

REGIONE LOMBARDIA

- Progetto nazionale “*Impatto delle patologie alcolcorrelate nella popolazione afferente alle aziende sanitarie locali e ospedaliere : epidemiologia, valutazione dei programmi di trattamento e costi*”, promosso e finanziato dal Ministero della Salute.

Nel contesto del progetto è stata condotta un'indagine, tramite l'invio di questionari, rivolta ai responsabili delle attività e dei servizi alcolologici della Lombardia. Lo scopo era di conoscere lo stato dell'arte dell'attività dei servizi nella Regione, per quanto riguarda sia il livello organizzativo (organigramma, budget, responsabili, ecc.) che quello operativo (personale, sedi, apertura, collaborazioni, ecc.).

REGIONE PIEMONTE

- Il Gruppo di lavoro regionale Alcol, istituito con apposito provvedimento della Giunta Regionale, propone la realizzazione di un “*Progetto di sviluppo ed evoluzione del settore alcolologico della Regione Piemonte*” attraverso tre aree tematiche all'interno delle quali si svilupperanno delle azioni di lavoro costruite con il coinvolgimento, la partecipazione e la collaborazione attiva degli operatori e dei responsabili dei Servizi alcolologici territoriali e ospedalieri, degli enti del pubblico e del privato sociale, del

settore del mutuo-auto aiuto, dell'ospedalità accreditata e del volontariato. Le aree tematiche del progetto si riferiscono alle seguenti azioni:

- mappatura dei contesti locali e costruzione di una rappresentazione del sistema dei servizi alcologici in Piemonte;
- costruzione di un profilo di qualità dei servizi alcologici piemontesi ed individuazione dei criteri e degli indicatori di valutazione e applicazione sperimentale;
- realizzazione di un programma formativo di base e avanzato per gli operatori dell'Alcologia e di un programma di sostegno al ruolo per i coordinatori dei servizi di Alcologia.

- Asl Cuneo

Progetto “*Pronti a Ripartire*”, la cui realizzazione è iniziata nel 2007 e sta proseguendo tutt'ora.

Questo progetto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- implementare il lavoro di rete sul territorio per la prevenzione e la cura dei problemi alcol correlati;
- fornire una formazione alcologica di base ai medici delle Commissioni Mediche locali incrementando le conoscenze delle problematiche legate all'abuso e alla dipendenza da alcol;
- promuovere un confronto con gli operatori Ser.T che si occupano di Alcologia sulle strategie utili all'individuazione e presa in carico delle situazioni di abuso/dipendenza da alcol venute in contatto con le Commissioni mediche locali;
- individuare e diffondere efficaci attività di informazione sui rischi e problemi legati alla guida sotto l'effetto dell'alcol;
- informare le persone fermate alla guida in stato di ebbrezza dei rischi connessi all'uso e all'abuso di alcol;
- offrire alle persone con problemi alcologici adeguate opportunità di riflessione sui rischi alcolcorrelati e di conoscenza dei Servizi che sul territorio si occupano di queste tematiche.

- Progetto multicentrico regionale “*Metti in moto la prudenza*” (Asl Alessandra e Asti).

Obiettivi: prevenire gli incidenti stradali in adolescenza, favorire la conoscenza del rischio connesso all'assunzione anche moderata di alcol.

Destinatari finali: adolescenti (13/14- 17/18 anni).

Destinatari intermedi: insegnanti di scuola media-superiore

Setting: scuola.

Intervento: formativo, informativo, educativo.

Descrizione dell'intervento: diagnosi epidemiologica / comportamentale / educativa; formazione operatori ASL; stesura progetti modulari, proposta alle direzioni scolastiche; formazione insegnanti che hanno aderito (scuole medie e superiori); ipotesi di “progetto” da svolgere in classe attuato da insegnanti; intervento di “esperti” nelle classi; valutazione.

P.A. BOLZANO

- L'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali ha elaborato il documento *“Piano per una prevenzione organica dell'abuso di alcol in Alto Adige”*, in attuazione di quanto previsto nelle *“Linee d'indirizzo per la politica sulle dipendenze in Alto Adige”* del 2003. Tramite questo documento viene sviluppata una strategia di prevenzione dell'abuso di alcol e si elencano una serie di interventi coordinati che coinvolgano tutta la rete dei servizi territoriali. L'attuazione non riguarda solo i servizi sanitari e sociali ma anche la scuola, il lavoro con i giovani, la famiglia, il tempo libero, la cultura, il commercio e la gastronomia.

L'obiettivo principale è quello di prevenire un uso problematico dell'alcol e promuoverne un uso consapevole diffondendo anche informazioni corrette e scientifiche sui pericoli derivanti dall'abuso di sostanze alcoliche.

Alla stesura del piano hanno collaborato esperti degli organismi maggiormente rappresentativi sul territorio che si occupano del tema dell'alcol, con particolare riguardo alla prevenzione, al trattamento ed alla riabilitazione. Il documento nella sua stesura attuale e definitiva è quindi basato sul largo consenso degli esperti nell'ambito delle dipendenze.

Un aspetto innovativo dell'elaborazione ed attuazione del documento consiste nel coinvolgimento di altri Assessorati, in particolare gli Assessorati al commercio, turismo e mobilità, la cui collaborazione è determinante per la riuscita e la durata del progetto di prevenzione (ad es. nell'ambito della tematica *“Alcol e sicurezza stradale”* appare importante la sensibilizzazione del settore gastronomico ecc.).

P.A. TRENTO

- Promulgazione nel novembre 2007 della legge provinciale con cui si apporta la modifica all'art. 30 della precedente legge provinciale 8 maggio 2000 n. 4 *“Disciplina dell'attività commerciale in provincia di Trento”*, inserendo il seguente comma 3 bis : *“In armonia con i principi di prevenzione ricavabili dalla legislazione statale, negli esercizi di vendita al dettaglio disciplinati da questa legge è vietata la vendita di bevande alcoliche e superalcoliche ai minori di anni 16”*.

- Organizzazione del convegno internazionale *“Giovani e Alcol- Politiche, strategie e azioni per contrastare il consumo giovanile di alcol”*, svoltosi a Rovereto (Tn) nel febbraio 2007 .

- Attività di promozione della salute mediante il Teatroforum a Borgo Valsugana (Tn) e l'iniziativa *“Giovani reporter – TV di strada”* a Bassa Valsugana e Tesino.

- Pubblicazione *“Il rischio alcol in Trentino-dinamiche socio-culturali, politica dei servizi e linee di prevenzione”* (in *“Documenti per la salute”*, n. 31).